Sanita' Lazio, Fials: La prevenzione per la Regione si fa in camper

Roma, 29 DIC (il Velino/AGV) - "Per la Regione Lazio e' iniziata l'era dei prodigi. Dopo l'abbattimento del debito secondo i conti del presidente commissario Polverini saremmo arrivati addirittura all'avanzo di amministrazione e poi ancora un'altra meraviglia: scopriamo che la prevenzione le donne la potranno fare sul camper. Infatti in soli undici giorni un milione e mezzo almeno di donne nel Lazio si potranno fare pap test, mammografie, ecografie e visite specialistiche sui camper messi a disposizione dalla Regione. Peccato pero' che i tempi sono troppo brevi e le visite accurate richiedono tempo". Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano facendo un'accurata analisi delle voci di spesa destinate alla Campagna regionale prevenzione donna "Mi state a cuore" Natale 2011. "E' davvero bizzarro infatti parlare di prevenzione e di invitare le donne a fare prevenzione per la propria salute quando si spendono il doppio dei soldi in decine di cartelloni con poster di formato 400x300 e tabelle dinamiche su autobus formato 300x70piuttosto che per il personale sanitario e gli specialisti "su gomma" che si impegnano per portare la propria professionalita' nei territori. Infatti - prosegue Romano - mentre per gli spot si spendono 120 mila euro per l'affitto di tre unita' mobili sanitarie con tanto di dotazione di Medici, tecnici radiologi, infermieri, educatori socio-sanitari e staff coordinamento e accoglienza solo 47 mila. Tuttavia per le spese postali, relative alla spedizione dei referti, il budget previsionale di 1500 euro lascia intuire che saranno circa 2500 le fortunate donne che potranno fare la visita nell'ambito del progetto "Mi state a cuore " Natale 2011".
(segue) - www.ilvelino.it - (com/mdf)
291239 DIC 11 NNNN

Sanita' Lazio, Fials: La prevenzione per la Regione si fa in camper (2)

Roma, 29 DIC (il Velino/AGV) - "Sarebbe stato meglio che gli stessi soldi fossero stati messi a disposizione delle aziende sanitarie per dedicare almeno un giorno a settimana alla prevenzione dei tumori femminili con lo sgravio del pagamento del ticket. Certo forse si sarebbe speso almeno ildoppio dei soldi ma - aggiunge Romano - sarebbe bastato per reperire queste risorse eliminare il vitalizio e devolverlo per una buona causa. In sostanza la campagna 'Prevenzione Donna' altro non assomiglia che all'ennesima iniziativa per fare pubblicita' a tutti i costi invece di affrontare davvero

le problematiche della politica sanitaria - conclude Romano -: primo fra tutti l'incremento delle prestazioni per l'abbattimento dei tempi di attesa della diagnostica e dei ricoveri ospedalieri". - www.ilvelino.it - (com/mdf)
291239 DIC 11 NNNN